

## D.G. Sviluppo economico

D.d.g. 18 giugno 2022 - n. 8698

**Approvazione del bando «Interventi a favore dei comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» ex d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308**

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

viste:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 «Intervento a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio al fine di sostenere gli operatori economici a cui è affidata la gestione a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia - definizione dei criteri» che definisce i criteri per la concessione dei contributi ai Comuni per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di loro proprietà, al fine di sostenere gli operatori economici che gestiscono i suddetti impianti, i quali, a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia, rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, favorendo al contempo l'incremento del patrimonio pubblico lombardo;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 stabilisce:

- che l'intervento è destinato ai Comuni lombardi in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi natatori e del ghiaccio ad uso pubblico che devono essere presenti nell'Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo di cui all'art. 7 della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26;
- una dotazione complessiva per la misura di € 32.000.000,00 a valere su risorse di Regione Lombardia destinate esclusivamente a copertura di spese di investimento che contribuiscono ad incrementare il patrimonio pubblico dell'Ente beneficiario, così ripartite:
  - € 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
  - € 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
- la ripartizione di suddetta dotazione a livello provinciale in misura proporzionale al numero di impianti sportivi natatori e del ghiaccio funzionanti ad uso pubblico presenti sui territori provinciali come da dati dell'Anagrafe degli impianti sportivi alla data di approvazione della Deliberazione, al fine di assicurare una equa distribuzione delle risorse;
- di demandare ad un provvedimento del Dirigente competente l'eventuale aggiornamento delle dotazioni provinciali prima dell'approvazione del bando verificando i dati aggiornati presenti sull'Anagrafe degli impianti sportivi;
- l'approvazione e pubblicazione del bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione della Deliberazione dei criteri;

Verificato che alla data odierna i dati presenti nell'elenco dell'Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo di cui all'art. 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26 sono modificati rispetto alla data di approvazione della d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308;

Dato atto che dall'Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo di cui all'art. 7 della legge Regionale 26/2014, risultano censiti alla data del 17 giugno 2022 numero 283 impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 di aggiornare con la medesima proporzionalità della delibera, le singole dotazioni provinciali, sulla base del numero di impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica presenti nell'Anagrafe degli impianti sportivi alla data del 17 giugno 2022, come indicato nella seguente tabella:

Provincia	Dotazione provinciale
BG	€ 3.053.004
BS	€ 3.166.078
CO	€ 2.148.410
CR	€ 1.809.187
LC	€ 452.297
LO	€ 678.445
MB	€ 1.922.261
MI	€ 10.742.049
MN	€ 2.035.336
PV	€ 3.053.004
SO	€ 1.130.742
VA	€ 1.809.187
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.000.000</b>

Dato atto che, come stabilito dalla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6308, qualora residuassero risorse sulle singole dotazioni provinciali le stesse saranno ridistribuite sulle altre province a favore degli interventi di efficientamento degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio utilmente collocati in graduatoria;

Stabilito che in coerenza con le finalità della misura e come evidente dal criterio di ripartizione delle risorse, potranno accedere alla fase di presentazione della domanda di contributo esclusivamente i Comuni lombardi che, alla data del presente provvedimento, presentano nell'Anagrafe degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio funzionanti o parzialmente funzionanti e solo per tali impianti, nel limite massimo di tre per Comune;

Considerato che la richiamata d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 ha demandato al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione e la pubblicazione di un bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione della suddetta d.g.r., nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di demandare la responsabilità del procedimento al dirigente della Struttura Interventi per le start up, Gessyca Golia e tutti gli atti conseguenti;

Visto l'Allegato A «Bando Interventi a favore dei Comuni per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto sopra richiamato, di approvare il bando «Interventi a favore dei Comuni per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio», come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di euro 32.000.000,00;

Visti:

la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante alcuni esempi in cui la Commissione ha considerato, alla luce di circostanze specifiche, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli stati membri) lettere:

- a) strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri;
- h) il finanziamento di taluni impianti a fune (in particolare di skilift) nelle località poco attrezzate e con capacità turistiche limitate. La Commissione ha chiarito che di norma si dovrebbe tener conto dei seguenti elementi per distinguere tra impianti destinati ad un'attività idonea ad attrarre utenti non locali, che solitamente incidono sugli scambi, e gli impianti finalizzati allo sport in località poco attrezzate e con capacità turistiche limitate, nelle quali il sostegno pubblico non è tale da incidere sugli scambi tra Stati membri: a) l'u-

## Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 23 giugno 2022

bicazione degli impianti (ad esempio, nel contesto urbano o di collegamento tra centri abitati); b) i tempi di funzionamento; c) la caratterizzazione prevalentemente locale dell'utenza (numero di skipass giornalieri rispetto a quelli settimanali); d) il numero totale e la capacità degli impianti rispetto al numero degli utenti residenti; e) la presenza, nella zona, di altri impianti finalizzati al turismo. Con gli adeguamenti necessari, fattori analoghi potrebbero essere pertinenti anche per altri tipi di impianti;

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Considerato che, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha ampliato considerevolmente le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva, estendendo la responsabilità delle Amministrazioni concedenti, che sono tenute al controllo preventivo di compatibilità delle misure di aiuti in esenzione, in ordine all'identificazione delle misure che costituiscono aiuti di Stato e debbono pertanto essere assoggettate alle regole di concorrenza;

Dato atto che nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che considera alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) è previsto che i sostegni ricadenti sul settore sportivo possono essere inquadrati:

- come non rilevanti ai fini della disciplina degli aiuti di Stato secondo quanto affermato nel considerando n. 74) che prevede che «Gli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, nella misura in cui costituiscono aiuti di Stato, dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria purché soddisfino le condizioni di cui al presente Regolamento. Nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali. L'articolo 165 del trattato riconosce l'importanza di promuovere aspetti inerenti allo sport in Europa, tenendo conto della specificità dello sport, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa. Dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria anche gli aiuti alle infrastrutture che, avendo più di uno scopo ricreativo, sono multifunzionali. Gli aiuti alle infrastrutture turistiche multifunzionali, quali parchi di divertimento e strutture alberghiere, possono tuttavia fruire dell'esenzione solo se fanno parte di un regime di aiuti a finalità regionale destinato ad attività turistiche in una zona assistita e hanno un impatto decisamente positivo sullo sviluppo regionale. Le condizioni di compatibilità relative agli aiuti per le infrastrutture sportive o per le infrastrutture multifunzionali dovrebbero assicurare, in particolare, un accesso aperto e non discriminatorio alle infrastrutture e un equo processo di assegnazione di concessioni ad un terzo, conformemente alle pertinenti disposizioni del diritto dell'Unione e alla giurisprudenza dell'Unione, per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura. Se club sportivi professionali fossero utenti delle infrastrutture sportive, le relative condizioni tariffarie per l'uso dell'infrastruttura dovrebbero essere pubbliche per garantire la trasparenza e la parità di trattamento degli utenti. Dovrebbe essere esclusa qualsiasi sovracompensazione»;
- come aiuti in esenzione ex art. 55 (Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali) del Regolamento n. 651/2014, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a; 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12);

Ritenuto che, come previsto dalla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 i contributi di cui al presente provvedimento inquadrabili come aiuti di stato:

- sono concessi ed erogati nell'ambito dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7a) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

- sono concessi per aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 55, comma 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- trattandosi di aiuti inferiori a 2 milione di euro, ai sensi del comma 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dal valore del progetto l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili e non richiede l'applicazione del «funding gap»;
- non sono concessi, ove applicabile, agli operatori in difficoltà come da definizione ex art. 2.18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non sono erogati agli operatori economici che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, possono essere individuati gli interventi che non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante della domanda del richiedente;

Dato atto che sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, con conseguente registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea SA.102842 e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

Dato atto che:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), al punto al punto 223 relativo agli aiuti ai gestori che fanno uso dell'infrastruttura sovvenzionata per prestare servizi a utenti finali ricevono un vantaggio se l'uso dell'infrastruttura conferisce loro un beneficio economico che non otterrebbero alle normali condizioni di mercato; la Commissione ritiene che si possa escludere, in particolare, l'esistenza di un vantaggio economico per l'operatore se la concessione per la gestione dell'infrastruttura (o di parti di essa) è assegnata a un prezzo positivo attraverso una gara che soddisfi tutte le condizioni di cui ai punti da 90 a 96 della Comunicazione;
- essendo i gestori degli impianti selezionati dagli Enti Pubblici con procedura di evidenza pubblica che soddisfa le condizioni previste dalla Comunicazione 2016/C/262/01 ovvero trattandosi di soggetti in house degli Enti Pubblici non si rilevano su tali soggetti profili rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, anche in relazione al contesto di aumento dei costi dell'energia che ha modificato in maniera significativa le condizioni iniziali di affidamento della gestione degli impianti e un incremento rilevante dei relativi costi per i soggetti gestori;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali, per i contributi inquadrabili come aiuti di stato, provvederanno a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione;
- utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;
- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 651/2014 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Verificato che il presente bando è registrato nel Registro Nazionale aiuti di stato con il CAR 68366 e ID bando 22381;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, oggi disciplinato dal decreto 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» nella seduta del 14 giugno 2022;

Vista la comunicazione del 6 giugno 2022 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dalla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6308;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento Organizzativo - XI legislatura» con la quale sono state costituite le Direzioni Generali della XI legislatura;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento Organizzativo 2021» che ha affidato a Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico;

#### DECRETA

1. Di approvare il bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 32.000.000,00.

2. Di dare atto che lo stanziamento di € 32.000.000,00 trova copertura come segue:

- € 16.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 sull'esercizio finanziario 2022;
- € 16.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 sull'esercizio finanziario 2023.

3. Di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, le singole dotazioni provinciali come indicato nella seguente tabella:

Provincia	Dotazione provinciale
BG	€ 3.053.004
BS	€ 3.166.078
CO	€ 2.148.410
CR	€ 1.809.187
LC	€ 452.297
LO	€ 678.445
MB	€ 1.922.261
MI	€ 10.742.049
MN	€ 2.035.336
PV	€ 3.053.004
SO	€ 1.130.742
VA	€ 1.809.187
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.000.000</b>

4. Di stabilire che, fatti salvi i casi in cui nell'ambito dell'attività istruttoria si rilevi che gli interventi non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, i contributi di cui al presente provvedimento inquadrabili come aiuti di stato sono concessi ed erogati nell'ambito dell'art. 55, comma 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

5. Di demandare la responsabilità del procedimento al dirigente della Struttura Interventi per le start up, Gessyca Golia e tutti gli atti conseguenti.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma Bandi online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

Il direttore generale  
Armando De Crinito

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI PER L'EFFICIENTAMENTO  
ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NATATORI E DEL GHIACCIO**

Contributi per investimenti finalizzati a sostenere gli operatori economici a cui è affidata la gestione degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia

in attuazione della D.G.R. n. XI/6308 del 26 aprile 2022

**INDICE**

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi .....	
A.3 Soggetti beneficiari .....	
A.4 Dotazione finanziaria .....	
B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione .....	
B.1.a Fonte di finanziamento.....	
B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione.....	
B.1.c Regime d'aiuto.....	
B.2 Interventi finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	
C.1 Presentazione delle domande .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse .....	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del procedimento.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande .....	
C.3.c Valutazione delle domande .....	
C.3.d Integrazione .....	
C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria .....	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione .....	
C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione .....	
C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....	
D.1.a Obblighi generali dei soggetti beneficiari .....	
D.1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa.....	
D.2 Rinuncia e decadenza dei soggetti beneficiari .....	
D.2.a Rinuncia.....	
D.2.b Decadenza .....	
D.3 Ispezioni e controlli .....	
D.4 Monitoraggio dei risultati .....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali .....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti .....	
D.8 Diritto di accesso agli atti .....	
D.9 Clausola antitruffa .....	
D.10 Riepilogo date e termini temporali .....	
D.11 Allegati e informative .....	

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 Finalità e obiettivi**

Il bando, in attuazione della D.G.R. n. XI/6308 del 26 aprile 2022 “Intervento a favore dei Comuni lombardi per l’efficientamento energetico degli impianti per la realizzazione di investimenti per l’efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica” è rivolto agli Enti beneficiari lombardi, al fine di sostenere gli operatori economici che gestiscono i suddetti impianti, i quali, a seguito dell’incremento dei prezzi dell’energia, rischiano il fallimento o l’interruzione dei servizi, favorendo al contempo l’incremento del patrimonio pubblico lombardo.

**A.2 Riferimenti normativi****Riferimenti normativi europei:**

- a) il **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione europea del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato da ultimo dal Regolamento n. 2021/1237/UE, con particolare riferimento all’art. 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e all’art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture multifunzionali);
- b) La **Comunicazione della Commissione europea** sulla nozione di aiuto di stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera a), g) e h);

**Riferimenti normativi nazionali:**

- a) il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972** avente ad oggetto “Disciplina dell’imposta di bollo”;
- b) la **Legge n. 241/1990 del 7 agosto 1990** avente ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” aggiornata, da ultimo, dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e s.m.i.;
- c) il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000** “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- d) il **Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005** avente ad oggetto “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;
- e) **Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008** “Norme CONI per l’impiantistica sportiva”;
- f) **Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1470 del 03 luglio 2012** “Aggiornamento del Regolamento per l’emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all’impiantistica sportiva”;
- g) il **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017** avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive.

**Riferimenti normativi regionali:**

- a) la **Legge regionale 1 febbraio 2012 n. 1** avente ad oggetto “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- b) la **Legge Regionale 1 ottobre 2014 n. 26** “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna;
- c) la **Legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11** avente ad oggetto “Impresa Lombardia: per la libertà d’impresa”;

- d) la **Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9** “Interventi per la ripresa economica”;
- e) la **Legge regionale 31 marzo 1978 n. 34** “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”;
- f) la **Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2018 n. XI/64** “Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura”, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza regionale;
- g) la **Deliberazione di Giunta regionale n. XI/6308 del 26 aprile 2022** “Intervento a favore dei Comuni lombardi per l’efficientamento energetico degli impianti”, registrata dalla Commissione Europea con S.A. 102842 in data 3 maggio 2022;

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

### **A.3 Soggetti beneficiari**

Possono partecipare al presente bando i Comuni lombardi e le loro forme associative (Associazioni di Comuni, Consorzi di Comuni nonché Comunità montane), di seguito “Enti beneficiari” in qualità di **proprietari** e/o gestori di impianti natatori e del ghiaccio ad uso pubblico funzionanti, purché gli stessi siano presenti nell’**Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico** esistenti sul territorio lombardo di cui all’art. 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26 alla data del decreto di approvazione del bando.

La realizzazione degli interventi può essere fatta direttamente dall’Ente beneficiario oppure demandata ai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio (selezionati, ai sensi della normativa vigente, con evidenza pubblica ovvero rientranti nell’ambito dell’in house providing) **sulla base e con le modalità previste dalle singole convenzioni/concessioni e solo se le convezioni/concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata.**

Ciascun **Ente beneficiario** può essere beneficiario di **un massimo di tre contributi, per tre impianti sportivi diversi, a valere sulla misura di cui al presente Bando.**

Per impianti sportivi natatori “ad uso pubblico” si intendono le strutture sportive di proprietà pubblica dotate di piscina coperta, convertibile o scoperta, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica del nuoto e degli altri sport acquatici, a prescindere dal pagamento o meno di una tariffa.

Per impianti sportivi del ghiaccio “ad uso pubblico” si intendono le strutture sportive di proprietà pubbliche dotate di piste coperte a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica del pattinaggio, hockey e degli sport del ghiaccio, a prescindere dal pagamento o meno di una tariffa.

### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando ammonta a **€ 32.000.000,00** in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/6308 del 26 aprile 2022.

Al fine di assicurare un’equa distribuzione delle risorse la dotazione è ripartita a livello provinciale in proporzione al numero di impianti sportivi natatori e del ghiaccio funzionanti ad uso pubblico presenti sui territori provinciali, come da dati dell’Anagrafe degli impianti sportivi:

Provincia	Dotazione provinciale
BG	3.053.004
BS	3.166.078
CO	2.148.410
CR	1.809.187
LC	452.297
LO	678.445
MB	1.922.261
MI	10.742.049
MN	2.035.336
PV	3.053.004
SO	1.130.742
VA	1.809.187
TOTALE	32.000.000

Qualora residuassero risorse sulle singole dotazioni provinciali, le stesse saranno ridistribuite sulle altre province a favore degli interventi di efficientamento degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio utilmente collocati in graduatoria.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

#### B.1.a Fonte di finanziamento

La dotazione finanziaria del presente bando, pari a 32.000.000,00, è finanziata a valere su risorse di Regione Lombardia destinate esclusivamente a copertura di spese di investimento che contribuiscono ad incrementare il patrimonio dell'Ente beneficiario ed è così suddivisa:

- capitolo 14.01.203.14677 – esercizio finanziario 2022 euro 16.000.000,00;
- capitolo 14.01.203.14677 – esercizio finanziario 2023 euro 16.000.000,00.

#### B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto fino all'80%** della spesa ritenuta ammissibile e nel limite **massimo di 350.000,00** euro per impianto sportivo.

Il contributo può essere complementare ad altre agevolazioni pubbliche per il medesimo intervento.

Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo e comunque entro i massimali previsti dall'art.55 del Regolamento (UE) 651/2014 per i medesimi costi per i contributi inquadrati in tale regime.

Il 100% è raggiungibile in caso di rilevanza locale.

#### B.1.c Regime d'aiuto

Per i soggetti beneficiari per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, i contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art. 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura

(par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7a e 8) e al metodo di calcolo (par. 12).

I contributi sono concessi per aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 55, comma 8 del Regolamento UE n. 651/2014.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, trattandosi di aiuti inferiori a 2 milione di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili e non richiede l'applicazione del "funding gap".

I contributi non sono concessi, ove applicabile, agli operatori in difficoltà come da definizione ex art 2.18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e non sono erogati agli operatori che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015, in tema di aiuti illegali, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015.

Nell'ambito dell'attività istruttoria, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, possono essere individuati gli interventi che non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, in quanto riconducibili ad interventi in favore di attività non economiche e/o di rilevanza locale, intendendosi per:

- rilevanza locale" le "strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri" (vedi Paragrafo 6.3. Incidenza sugli scambi, Punto 197, lettera a), Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01);
- "attività economica", "qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato" (Paragrafo 2.1, punto 7 della citata Comunicazione), escludendo da tale categoria quelle attività per le quali l'uso economico rimane puramente accessorio, ossia quelle attività direttamente connesse all'utilizzo dell'infrastruttura o per esso necessarie o intrinsecamente legate al suo uso principale non economico. Le attività economiche accessorie devono:
  - avere consistenza limitata rispetto alla capacità dell'infrastruttura, e rientrano in questa casistica i servizi comunemente aggiuntivi alle infrastrutture (come ristoranti, negozi o parcheggi a pagamento), che sono quasi esclusivamente utilizzate per attività non economiche;
  - non avere, generalmente, alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri in quanto è improbabile che tali servizi attraggano clienti da altri Stati membri ed il loro finanziamento ha un'incidenza più che marginale sugli investimenti (Paragrafo 7.2.1, Punto 207 della citata Comunicazione).

Pertanto, i criteri da adottare per la valutazione dell'assenza di attività economica e/o di presenza di rilevanza locale sono i seguenti:

- essere destinato esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello sport;
- riguardare impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
- riguardare impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;
- escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, con riferimento agli interventi finanziati su tale impianto sportivo;
- riguardare strutture sportive che non sono né saranno, grazie al contributo di cui al presente Bando, omologate dalle Federazioni Sportive nazionali per lo svolgimento di eventi sportivi internazionali.

Sui gestori degli impianti non si rilevano profili rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato essendo selezionati, ai sensi della normativa vigente, dai Comuni con procedura di evidenza pubblica ovvero trattandosi di soggetti in house.

## **B.2 Interventi finanziabili**

Sono ammissibili al contributo a fondo perduto **investimenti** per l'efficientamento energetico per un ammontare **minimo pari a 30.000,00 euro** da realizzare unicamente presso gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di uso pubblico in Lombardia e da **rendicontare entro il termine massimo del 30 ottobre 2023.**

Non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 1.000,00 euro (mille/00).

Sono ammissibili esclusivamente le **spese sostenute e quietanzate** dal 26 aprile 2022 data di approvazione della D.G.R. n. XI/6308 ed entro il termine per la presentazione della rendicontazione (30 ottobre 2023).

L'intervento di efficientamento energetico per essere ammissibile deve essere corredato dalla **diagnosi energetica** finalizzata ad individuare esclusivamente gli investimenti o le soluzioni impiantistiche da implementare.

Il risparmio energetico dovrà essere espresso in TEP<sup>1</sup> (tonnellate equivalente di petrolio).

La diagnosi energetica deve:

- essere redatta in conformità alla norma UNI 16247;
- riportare in modo evidente il consumo energetico prima e dopo l'intervento di efficientamento presentato ai fini dell'accesso al contributo;
- dettagliare gli investimenti da realizzare e i relativi costi ed essere corredata da dati di riepilogo secondo il fac simile previsto all'Allegato 1 al presente bando;
- attestare che l'intervento ha ottenuto il parere positivo o con prescrizioni CONI, o almeno che sia stata presentata la richiesta di parere CONI;
- essere presentata da un Tecnico secondo le modalità di cui al successivo punto C.1.

Ai fini del presente bando per Tecnico si intende un soggetto che sia:

- una persona fisica (non sono ammessi studi professionali associati, società tra professionisti e/o altro tipo di società ma possono presentare la diagnosi i singoli professionisti parte di studi e società);
- sia iscritto, al momento della presentazione della diagnosi energetica e fino alla rendicontazione degli interventi, ad uno dei seguenti ordini/collegi professionali, vigilati dal Ministero della Giustizia:
  - Dottori Agronomi e Dottori Forestali;
  - Agrotecnici e Agrotecnici laureati;
  - Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
  - Geologi;
  - Geometri e Geometri laureati;
  - Ingegneri;
  - Periti agrari e Periti agrari laureati;
  - Periti industriali e Periti industriali laureati;

e/o in alternativa

---

<sup>1</sup> Per il calcolo delle TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) si faccia riferimento ai fattori di conversione universalmente riconosciuti; per una verifica dei fattori di conversione si può fare riferimento al modulo per il calcolo dei TEP promosso dalla FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) e disponibile al seguente link: <https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>

- sia un Esperto gestione energia (E.G.E.), certificato UNI CEI 11339 rilasciato da apposito Organismo di Certificazione e presente nell'Elenco degli E.G.E. disponibile sul portale di Accredia<sup>2</sup>, al momento della presentazione della diagnosi energetica e fino alla rendicontazione degli interventi.

Il Tecnico non può avere vincoli di dipendenza dall'ente Regione Lombardia.

I requisiti del Tecnico saranno oggetti di verifica da parte di Regione Lombardia: l'assenza dell'iscrizione all'albo o all'elenco degli E.G.E. comporta l'irricevibilità della domanda di contributo dell'Ente beneficiario.

### B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese relative a beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio ad uso pubblico come rilevati dalla diagnosi energetica e in particolare le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto e installazione di collettori solari termici e impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili;
- b) acquisto e installazione di teli isotermitici per la copertura della piscina nelle ore in cui non è utilizzata, nel limite di 70.000 euro;
- c) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa<sup>3</sup> ovvero pompe di calore, anche finalizzate alla creazione e conservazione del ghiaccio per gli impianti del ghiaccio;
- d) acquisto e installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- e) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e sistemi di controllo atti a certificare la qualità del servizio all'utenza (es. ricambi d'aria, sanificazione ambientale, etc.) nel limite di 50.000 euro;
- f) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);

---

<sup>2</sup> Elenco EGE LINK AL SITO ACCREDIA

<sup>3</sup> Ai fini dell'ammissibilità delle spese relative all'acquisto e installazione di caldaie alimentate a biomassa, è necessario il rispetto i requisiti previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. XI/5360 del 11 ottobre 2021 avente ad oggetto "Nuove disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa – aggiornamento della DGR 3965 del 31 luglio 2015".

Nei Comuni sopra i 300 m slm sono incentivati solo i generatori alimentati da biomassa appartenenti alle sole classi ambientali 4 e 5 stelle del DM 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori o uguali ai 20 mg/Nm<sup>3</sup>.

Nei Comuni sotto i 300 m slm sono incentivati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale 5 stelle ex DM 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori o uguali a 15 mg/Nm<sup>3</sup>.

L'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro, disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

Nei soli casi di sostituzione di impianti non alimentati a combustibili solidi, sono incentivati esclusivamente i generatori a biomassa EN 303-5 che posseggono i seguenti requisiti tecnico ambientali:

- classificazione 5 stelle ex DM 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP ( $\leq 5$  mg/Nm<sup>3</sup> rif. al 13% di O<sub>2</sub>) e COT ( $\leq 2$  mg/Nm<sup>3</sup> rif. al 13% O<sub>2</sub>);
- alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);
- alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 l/kWt.

Documentazione e requisiti per verificare le prestazioni energetiche ed ambientali dell'impianto a biomassa:

- certificazione ambientale (DM186/2017), fornita dal produttore per lo specifico impianto installato;
- dichiarazione targa attribuita all'impianto dall'installatore e registrata nel Catasto regionale (CURIT).

- g) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere da a) a f) che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
- h) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, diagnosi energetica, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 10% dei costi di cui alle voci da a) a g).

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Non sono ammissibili:

- le spese non direttamente correlate all'intervento di efficientamento energetico presentato;
- le spese per l'acquisto di beni usati;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- i lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente a qualsiasi titolo;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La presentazione della domanda di contributo da parte degli Ente beneficiario deve avvenire esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo <http://www.bandiregione.lombardia.it> attraverso le due fasi e le tempistiche di seguito descritte:

**FASE 1:** inserimento da parte del Tecnico della diagnosi energetica e i dati di riepilogo secondo il fac simile di cui all'Allegato 1 al presente bando. La Diagnosi deve essere finalizzata alla presentazione della domanda di contributo sul presente Bando e deve, quindi, contenere esclusivamente gli interventi che l'Ente beneficiario proprietario degli impianti sportivi realizzerà ai fini dell'erogazione del contributo con i dati di sintesi sul consumo energetico prima e dopo l'intervento effettuato.

**FASE 2:** presentazione della domanda di contributo da parte dell'Ente beneficiario proprietario in possesso dei requisiti di cui al punto A.3.

Di seguito i dettagli per ciascuna FASE:

**FASE 1: inserimento da parte di un Tecnico della diagnosi energetica e dei dati di riepilogo di cui all'Allegato 1 al presente bando.**

**A partire dalle ore 12:00 dell'11 luglio 2022 e fino alle ore 12:00 del 30 settembre 2022**, i Tecnici potranno accedere alla piattaforma Bandi online all'indirizzo <http://www.bandiregione.lombardia.it>.

L'accesso al sistema informatico per la presentazione della diagnosi energetica può essere effettuato esclusivamente dal Tecnico con il profilo persona fisica "cittadino":

- tramite identità digitale SPID;
- tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo;
- tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Qualora il Tecnico abbia già delle credenziali di accesso al portale Bandi online, per presentare la diagnosi energetica deve comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN o con CIE. Dopo avere effettuato l'accesso alla piattaforma Bandi online secondo le modalità soprariportate, il Tecnico dovrà avviare la compilazione dei dati a corredo della diagnosi energetica entrando nel Bando

“Intervento a favore dei Comuni lombardi per l’efficientamento energetico degli impianti” in cui sarà richiesto di:

- inserire i dati di contatto (mail e PEC) e dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, l’ordine professionale a cui è iscritto ed il relativo numero di iscrizione e/o in alternativa il n.ro del certificato UNI CEI 11339 rilasciato da apposito Organismo di Certificazione;
- indicare il codice fiscale del Comune richiedente per conto del quale viene presentata la diagnosi energetica;
- inserire le informazioni richieste al fine di compilare la diagnosi energetica conforme e i dati di corredo di cui al fac- simile Allegato 1 al presente bando. Il documento con i dati di corredo verrà generato automaticamente dalla piattaforma Bandi online;
- allegare la **diagnosi energetica sottoscritta digitalmente**, obbligatoriamente inviata all’Ente beneficiario, contenente esclusivamente le informazioni sugli investimenti di efficientamento energetico da realizzare da parte del soggetto richiedente con evidenza del consumo energetico prima e dopo l’intervento di efficientamento.

Conclusa la compilazione dei dati di cui all’Allegato 1 direttamente sulla piattaforma Bandi on Line e allegata la diagnosi energetica sottoscritta digitalmente si procede direttamente all’invio al protocollo senza necessità di firma elettronica stante la modalità di accesso con SPID o CNS con PIN o con CIE alla piattaforma Bandi online.

Il Tecnico può presentare più diagnosi energetiche relative a più impianti sportivi e a diversi Enti beneficiari, ma deve ripetere le operazioni di caricamento per ogni singolo impianto, anche nel caso di diversi impianti del medesimo Ente (ogni domanda avrà un ID pratica diverso).

Si segnalano i seguenti aspetti di particolare rilevanza:

- l’invio della diagnosi energetica da parte del Tecnico dovrà avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi online: non saranno ammesse in nessun caso altre modalità di trasmissione del suddetto documento;
- al termine dell’inserimento della diagnosi energetica da parte del Tecnico, Bandi online rilascerà in automatico un numero e una data di protocollo che conferma l’avvenuta acquisizione della diagnosi energetica per l’impianto sportivo ivi indicato;
- non sarà possibile per il Tecnico caricare la Diagnosi energetica per un Comune che ha già il caricamento di tre diagnosi in relazione a tre impianti sportivi;
- l’inserimento sulla piattaforma Bandi online della sola diagnosi energetica non costituisce presentazione della domanda di contributo. **Affinché l’iter di presentazione della domanda di contributo possa considerarsi perfezionato, dopo la conclusione della Fase 1 deve essere effettuata e completata anche la procedura prevista nella successiva Fase 2;**
- **poiché il collegamento tra la Fase 1 e la Fase 2 avviene attraverso l’inserimento del codice fiscale del soggetto richiedente da parte del Tecnico al momento della presentazione della diagnosi energetica, si invita a prestare la massima attenzione al suo corretto inserimento; eventuali errori comportano l’impossibilità di procedere con la compilazione e la trasmissione della Fase 2;**
- eventuali difformità nelle modalità di presentazione della Diagnosi energetica da parte del Tecnico rispetto a quanto previsto dal presente bando o informazioni non veritiere dichiarate dal Tecnico in relazione all’iscrizione al proprio ordine/collegio professionale ovvero all’elenco E.G.E., comporteranno l’irricevibilità della domanda di contributo da parte dell’Ente beneficiario richiedente.

**FASE 2: presentazione della domanda di contributo da parte dell’Ente beneficiario**

A partire **dalle ore 12:00 del 18 luglio 2022 e fino alle ore 12:00 del 20 ottobre 2022** i soggetti richiedenti aventi le caratteristiche di cui al precedente punto A.3, potranno accedere alla piattaforma Bandi online all'indirizzo <http://www.bandiregione.lombardia.it> per la presentazione della domanda di contributo.

**Potranno presentare domanda di contributo solo gli Enti beneficiari lombardi per i quali risulta precedentemente inserita sulla piattaforma Bandi online la diagnosi energetica, da parte di un Tecnico, attraverso il procedimento di cui alla Fase 1 sopra descritta e per un massimo di tre contributi per investimenti su impianti sportivi natatori e del ghiaccio per ogni Ente beneficiario proprietario.**

Dopo avere effettuato l'accesso alla piattaforma Bandi online, l'Ente beneficiario dovrà avviare la compilazione della domanda di contributo, indicando le spese di cui alle lettere g) e h) non precompilate dal Tecnico, e allegare:

- la Diagnosi Energetica relativa all'impianto sportivo oggetto della domanda sottoscritta digitalmente dal Tecnico e dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario o suo delegato;
- in caso di delega il provvedimento che autorizza il delegato alla presentazione della domanda e i documenti di identità del delegato e del legale rappresentante;
- nel caso in cui la realizzazione degli interventi è demandata, come previsto al punto A.3, ai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio (selezionati con evidenza pubblica o nell'ambito dell'in house providing) devono essere allegate le convenzioni/concessioni/contratti di servizio.

Si segnalano i seguenti aspetti di particolare rilevanza:

- è esclusiva responsabilità dell'Ente beneficiario verificare, prima di presentare la domanda di contributo, la correttezza delle informazioni inserite dal Tecnico nella diagnosi energetica presentata relativamente all'intervento di efficientamento energetico che verrà realizzato presso l'impianto sportivo natatorio e del ghiaccio (identificazione dell'impianto sportivo oggetto di intervento, voci di spesa da a) a f) oggetto di intervento in esito alla diagnosi come compilate dal Tecnico, ammontare della spesa);
- qualora l'impianto sportivo natatorio e del ghiaccio non sia identificato correttamente dal Tecnico nella fase 1 non sarà possibile nella fase 2 per l'Ente beneficiario cambiare l'impianto sportivo oggetto di intervento e di diagnosi energetica;
- qualora il codice fiscale inserito dal Tecnico risultasse differente da quello dell'Ente beneficiario richiedente, il sistema Bandi online non sarà in grado di recuperare la diagnosi energetica del Tecnico associata al richiedente e pertanto non sarà possibile perfezionare la domanda. Si segnala pertanto che è particolarmente opportuno verificare tempestivamente la correttezza dei dati inseriti dal Tecnico.

L'accesso alla piattaforma Bandi online potrà essere effettuato dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato, tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

Non sarà possibile accedere tramite credenziali di accesso (nome utente e password).

Qualora il soggetto abbia già delle credenziali di accesso al portale Bandi online per presentare la domanda di cui al presente bando dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID, CNS o CIE con PIN. In caso di delega di firma dovrà essere allegata alla domanda la documentazione inerente la delega.

Non saranno consentite altre modalità di accesso alla piattaforma Bandi online per l'inserimento della diagnosi energetica o la presentazione della domanda ed in ogni caso modalità differenti si considerano non ricevibili.

Nel caso in cui il Tecnico o il soggetto richiedente non abbiano un profilo attivo sulla piattaforma Bandi online, per presentare rispettivamente la diagnosi energetica o la domanda di contributo, devono:

- registrarsi (fase di registrazione) alla piattaforma Bandi online: per la FASE 2 la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - i) compilarne le informazioni anagrafiche;
  - ii) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi online è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso per quando riguarda la presentazione della domanda di contributo di cui alla Fase 2 e ad esclusiva cura e responsabilità del Tecnico per quando riguarda la presentazione della diagnosi energetica di cui alla Fase 1.

**È particolarmente opportuno che le fasi di registrazione di un nuovo soggetto e di verifica dei dati per i soggetti già profilati sia effettuata a decorrere dalla data di approvazione del bando fino alla data di apertura per la presentazione delle domande di contributo.**

Il soggetto che compila la domanda di partecipazione al bando (che accede a Bandi online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo) **deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di partecipazione generata automaticamente dal sistema e riallegarla sottoscritta elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario o suo delegato.**

La domanda di cui alla Fase 2 deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16,00 – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate **cliccando il pulsante "Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura, Bandi online rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online nella Fase 2.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Tecnico e al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online. Tale comunicazione riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

I contributi saranno assegnati secondo una **procedura valutativa con graduatoria finale**, tramite una valutazione tecnica dei progetti presentati. Il procedimento di approvazione della graduatoria si concluderà entro il termine di 50 giorni dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, fatti salvi i tempi di sospensione e interruzione dei termini di cui alla Legge Regionale 1/2012.

### **C.3 Istruttoria**

#### C.3.a Modalità e tempi del procedimento

L'iter istruttorio sarà articolato in una fase formale e una fase tecnica che sarà svolta dal Responsabile del Procedimento con il supporto di un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico e composto da funzionari della Direzione Generale Sviluppo Economico e da funzionari della struttura della Giunta competente in materia di impianti sportivi e di risorse energetiche.

#### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta dai soggetti richiedenti e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Tecnici e degli Enti beneficiari previsti dal presente Bando.

Le iscrizioni agli Ordini/collegi professionali e all'Organismo di certificazione E.G.E. dichiarate dai Tecnici saranno verificate attraverso la consultazione degli elenchi disponibili sui siti internet dei rispettivi ordini/collegi professionali.

#### C.3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base della **qualità del progetto** (che coincide con la Diagnosi energetica che dettaglia gli interventi presentati sul Bando) inteso come livello di efficientamento energetico conseguibile con gli investimenti proposti su ogni singolo impianto sportivo, come certificato dalla diagnosi energetica in termini di kWh/anno e di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Le domande formalmente ammissibili **saranno ordinate sulla base della media tra il risparmio energetico e la riduzione di CO<sub>2</sub> effetto degli investimenti**.

Il risparmio energetico dovrà essere espresso in TEP (tonnellate equivalente di petrolio).

Regione Lombardia procederà a finanziare le domande di contributo in ordine decrescente rispetto al valore di tale media.

In caso di parità sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

#### C.3.d Integrazione

Regione Lombardia, all'interno dell'iter istruttorio, si riserva la facoltà di richiedere tramite posta elettronica certificata agli Enti beneficiari chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. L'assenza di integrazioni entro il termine fissato dalla richiesta costituirà causa di inammissibilità della domanda.

**Non sarà possibile integrare il contenuto della diagnosi energetica.**

Le integrazioni dovranno pervenire tramite pec all'indirizzo:

[sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)

### C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento in esito alle attività istruttorie approva con proprio decreto la graduatoria delle domande ammesse al contributo, delle domande non ammesse e delle eventuali domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria provinciale, nonché della dotazione finanziaria complessiva. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

A seguito dell'adozione della graduatoria Regione Lombardia invierà il decreto a ciascun Ente beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda comunicando l'entità del contributo concesso. Sarà trasmesso il provvedimento anche agli Enti beneficiari con domande ammissibili e non finanziate ovvero non ammissibili.

### **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione**

#### C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione

L'erogazione dei contributi sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- nel 2022, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, verrà erogato un acconto fino al 70% del contributo concesso nel limite della dotazione finanziaria provinciale e comunque nel limite dello stanziamento annuale di € 16.000.000,00;
- nel 2023, verrà erogato il saldo del contributo, previa verifica della rendicontazione che deve essere presentata entro il termine del 30 ottobre 2023.

Ai fini della richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online entro il termine massimo del **30 ottobre 2023**, l'invio della rendicontazione che si sostanzia nella seguente documentazione:

- a) **Richiesta di erogazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato;
- b) **Relazione finale** sull'attività svolta, debitamente sottoscritta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati;
- c) **Relazione di un Tecnico**, debitamente sottoscritta dal Tecnico, di cui al punto B.2 che attesti la corrispondenza tra il risparmio energetico conseguito con l'intervento e quello dichiarato con la Diagnosi energetica in fase di presentazione della domanda;
- d) **Parere positivo o con prescrizioni CONI**;
- e) **Riepilogo delle spese sostenute**, da compilare direttamente sulla piattaforma Bandi online; le spese dovranno essere fatturate e quietanzate dal 26 aprile 2022 (**data di approvazione della D.G.R. n. XI/6308**) ed entro il termine per la presentazione della rendicontazione (**30 ottobre 2023**);
- f) Copia dei **giustificativi di spesa** (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute;
- g) Copia dei **giustificativi di pagamento** (mandati di pagamento, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.) delle spese sostenute direttamente dall'Ente beneficiario o dal privato concessionario o titolare della gestione degli impianti;
- h) Copia dei provvedimenti amministrativi adottati dal Comune in relazione al progetto e ai lavori;
- i) Copia dei certificati di **ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo**, ove applicabile;
- j) idonea **documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione** realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate al punto D.1.b del bando.

**Prima della fase di rendicontazione, l'Ente beneficiario è tenuto ad aggiornare i dati dell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva a seguito dell'intervento realizzato sull'impianto oggetto del contributo.**

Solo nel caso in cui i lavori siano realizzati direttamente dai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi e solo qualora modificate rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo (Fase 2), dovranno essere riallegate convenzioni/concessioni/contratti di

servizio al fine di verificare il mantenimento delle clausole sulla retrocessione degli investimenti ai Comuni committenti alla scadenza anche anticipata.

Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta secondo le disposizioni di legge. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

Qualora in fase di rendicontazione finale risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo precedentemente assegnato. In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali, conservati dai soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere generato dall'Ente beneficiario; le fatture elettroniche devono recare il CUP nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa; le spese sostenute prima della comunicazione del CUP dovranno riportare il codice ID di progetto fornito da Bandi online al momento della presentazione della domanda (fase 2);
- b) riportare sui giustificativi di spesa intestati agli Enti beneficiari ovvero ai privati concessionari o gestori la dicitura "Spesa finanziata dal bando Interventi a favore dei Comuni per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite in fattura direttamente dal fornitore, ad esempio nello spazio riservato alla descrizione della fattura;
- c) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto che sostiene la spesa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione in oggetto;
- d) nel caso di interventi realizzati dal Gestore essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra chi sostiene la spesa e i fornitori);
- e) rientrare nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.2. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Il Responsabile del procedimento verificata la correttezza della documentazione presentata eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

#### C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-30% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono rispettare le finalità dell'intervento ammesso e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate.

Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie e voci di spesa non ammesse in sede di concessione.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto al punto B.1 “Caratteristiche generali dell’Agevolazione”.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

#### D.1.a Obblighi generali dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti, pena la decadenza del contributo a:

- a) rispettare le prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) realizzare e rendicontare un intervento conforme a quanto dichiarato in domanda;
- c) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- d) rispettare le normative pubbliche in materia di affidamento dei lavori e acquisto di beni e servizi;
- e) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- f) rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato;
- g) conservare, per un periodo di 5 (cinque) a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all’intervento agevolato;
- h) collaborare ed accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell’intervento, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria.

#### D.1.b Obblighi di pubblicizzazione dell’iniziativa

L’Ente beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono realizzati con contributo di Regione Lombardia.

### D.2 Rinuncia e decadenza dei soggetti beneficiari

#### D.2.a Rinuncia

Il soggetto beneficiario ha facoltà di ritirare la domanda sino alla concessione del contributo. Successivamente ha facoltà di rinunciare al contributo.

Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il soggetto beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione tramite pec all’indirizzo di posta elettronica certificata del Responsabile del procedimento [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)

In caso di contributo già concesso, Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, adottando, per l’effetto, apposito provvedimento di decadenza.

#### D.2.b Decadenza

Regione Lombardia dispone la decadenza dal contributo concesso con apposito provvedimento nei casi in cui:

- a) non vengano rispettati uno o più obblighi generali di cui al precedente punto D.1.a;
- b) risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- c) sia stata presentata la rinuncia al contributo, secondo le modalità descritte al punto D.2.a;

d) qualora il soggetto beneficiario rifiuti di sottoporsi ai controlli di cui al successivo punto D.3 o in caso di esito negativo di tali controlli.

Nei suddetti casi, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero ex art. 92 della L.R. 14 luglio 2003 n. 10 e s.m.i. o di compensazione ex art. 55 c. 2 bis della l.r. 34/1978 s.m.i. delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

### **D.3 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare controlli, anche a campione mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte. A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di concessione, tutta la documentazione, tecnica e amministrativa in originale, relativa al contributo concesso.

### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo bando, gli indicatori sono i seguenti:

- N. impianti sportivi natatori e del ghiaccio ammessi/presentati;
- risparmio energetico dopo gli effetti degli investimenti finanziati, espresso in TEP;
- riduzione di CO2 dopo gli effetti degli investimenti finanziati, espresso in TEP;

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g), della L.r. n. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.5 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per le Start Up della Direzione Generale Sviluppo Economico.

### **D.6 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i.), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

**D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sul Portale Bandi online (<http://www.bandiregione.lombardia.it>);

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- [bando.piscine.pg@regione.lombardia.it](mailto:bando.piscine.pg@regione.lombardia.it) per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande e per quesiti attinenti alle domande ammesse a contributo;

Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it) o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale del 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NATATORI E DEL GHIACCIO
DI COSA SI TRATTA	Il bando è rivolto agli Enti beneficiari lombardi per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica, al fine di sostenere gli operatori economici che gestiscono i suddetti impianti, quali, a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia, rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, favorendo al contempo l'incremento del patrimonio pubblico lombardo.
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti beneficiari lombardi i cui impianti sportivi natatori e del ghiaccio, di uso pubblico, risultino presenti nell'Anagrafe di cui all'art. 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26 dalla data del decreto di approvazione del bando.
RISORSE DISPONIBILI	€ 32.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un <b>contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro</b> . L'investimento deve avere un ammontare <b>minimo pari a 30mila euro</b> . Sono ammissibili <b>esclusivamente le spese sostenute e quietanzate dal 26 aprile 2022 data di approvazione della D.G.R. n. XI/6308 ed entro il termine massimo del 30 ottobre 2023</b> . L'intervento di efficientamento energetico deve essere corredato in <b>fase di domanda dalla diagnosi energetica finalizzata ad individuare gli investimenti o le soluzioni impiantistiche da implementare</b> . Investimenti e soluzioni impiantistiche devono trovare riscontro nel progetto presentato e nelle relative voci di spesa.
DATA DI APERTURA	<b><u>FASE 1 per inserimento delle diagnosi energetiche da parte dei Tecnici: ore 12:00 dell'11 luglio 2022</u></b> <b><u>FASE 2 per inserimento della domanda di contributo da parte degli Enti beneficiari: ore 12:00 del 18 luglio 2022</u></b>
DATA DI CHIUSURA	<b><u>FASE 1 ore 12:00 del 30 settembre 2022</u></b>

<b>FASE 2 ore 12:00 del 20 ottobre 2022</b>	
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente attraverso la piattaforma Bandi online disponibile all'indirizzo <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">http://www.bandi.regione.lombardia.it</a></p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite la piattaforma Bandi online come indicato nel bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>I contributi saranno assegnati secondo una <b>procedura valutativa con graduatoria finale</b>, tramite una valutazione tecnica dei progetti presentati.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi online scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Le informazioni relative ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potranno essere richieste a:</p> <p>a) <a href="mailto:bando.comuni.pg@regione.lombardia.it">bando.comuni.pg@regione.lombardia.it</a> , per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande e per quesiti attinenti alle domande ammesse.</p>

*(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

#### **D.8 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico - P.za Città di Lombardia, 1 20124 Milano e-mail: [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

#### D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

#### D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi online	<p><b>FASE 1:</b> Apertura per la presentazione delle diagnosi energetiche da parte dei Tecnici: ore 12:00 dell'11 luglio 2022. Chiusura: ore 12:00 del 30 settembre 2022.</p> <p><b>FASE 2:</b> Apertura per la presentazione delle domande di contributo da parte degli Enti beneficiari: ore 12:00 del 18 luglio 2022. Chiusura: ore 12:00 del 20 ottobre 2022.</p>	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate	Entro 50 giorni dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, fatti salvi i tempi di sospensione e interruzione dei termini di cui alla Legge Regionale 1/2012	
Rendicontazione delle spese ammissibili	Rendicontazione delle spese entro il 30 ottobre 2023.	
Erogazione	<p>Nel 2022, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, verrà erogato un acconto fino al 70% del contributo concesso nei limiti della dotazione finanziaria provinciale e comunque nel limite dello stanziamento annuale di € 16.000.000,00;</p> <p>Nel 2023, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e previa sua verifica, verrà erogato il saldo del contributo.</p>	

#### D.11 Allegati e informative

In allegato è presente:

**Allegato 1:** Fac simile dati di riepilogo diagnosi energetica;

**Allegato 2:** Informativa relativa al trattamento dei dati personali.



FAC SIMILE  
DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE  
SU BANDI ON LINE

## ALLEGATO 1 DATI DI RIEPILOGO

### REGIONE LOMBARDIA

#### BANDO INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NATATORI E DEL GHIACCIO

Dati di riepilogo relativi alla diagnosi energetica per l'impianto sportivo ..... GENERATA DA SISTEMA IN BASE ALLA SCELTA DA TENDINA

##### Sezione N.1 - Dati anagrafici del Tecnico

Cognome	[Cognome Tecnico]	GENERATA DA SISTEMA
Nome	[Nome Tecnico]	GENERATA DA SISTEMA
Codice fiscale	[C.F. Tecnico]	GENERATA DA SISTEMA
PEC	[PEC Tecnico]	
Mail	[Mail]	

##### **DICHIARA DI ESSERE ISCRITTO AL SEGUENTE ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE:**

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

- Dottori Agronomi e Dottori Forestali
- Agrotecnici e Agrotecnici laureati
- Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Geologi
- Geometri e Geometri laureati

- Ingegneri
- Periti agrari e Periti agrari laureati
- Periti industriali e Periti industriali laureati

ordine/collegi professionali della Provincia di [Pr. Iscrizione]

numero di iscrizione [N. di iscrizione]

data di iscrizione [Data di iscrizione]

**e/o in alternativa**

di essere un Esperto gestione energia (E.G.E.), certificato UNI CEI 11339 in corso di validità, rilasciato da apposito Organismo di Certificazione e presente nell'Elenco degli E.G.E. disponibile sul portale di Accredia;

N. Certificato: [N. di certificato]

Emesso il: [data]

**Sezione N.2 - Dati del Comune per conto del quale viene presentata la diagnosi energetica**

Codice fiscale ENTE BNEFICIARIO	[C.F. Soggetto richiedente]
---------------------------------	-----------------------------

Comune di	GENERATA DA SISTEMA PROV	GENERATA DA SISTEMA tramite C.F.
-----------	--------------------------	----------------------------------

Localizzazione Impianto denominazione e [Indirizzo] DA SISTEMA MENU A TENDINA

Nome impianto DA SISTEMA MENU A TENDINA

**Sezione N.3 - Descrizione dell'intervento di efficientamento energetico**

Nell'impianto sportivo sopra citato verrà realizzato un intervento di efficientamento energetico che prevede le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto e installazione di collettori solari termici e impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili;
- acquisto e installazione di teli isotermitici per la copertura della piscina nelle ore in cui non è utilizzata, nel limite di 70.000 euro;
- acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore, anche finalizzate alla creazione e conservazione del ghiaccio per gli impianti del ghiaccio;
- acquisto e installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e sistemi di controllo atti a certificare la qualità del servizio all'utenza (es. ricambi d'aria, sanificazione ambientale, etc.) nel limite di 50.000 euro;

- acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);

#### **Sezione N.4 - Costi dell'intervento di efficientamento energetico**

L'intervento di efficientamento energetico comporterà un investimento pari a [Totale costo intervento di efficientamento energetico] così ripartito:

Acquisto e installazione di collettori solari termici e impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili	- €
Acquisto e installazione di teli isotermitici per la copertura della piscina nelle ore in cui non è utilizzata, nel limite di 70.000 euro	- €
Acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore, anche finalizzate alla creazione e conservazione del ghiaccio per gli impianti del ghiaccio;	- €
Acquisto e installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione	- €
Acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e sistemi di controllo atti a certificare la qualità del servizio all'utenza (es. ricambi d'aria, sanificazione ambientale, etc.) nel limite di 50.000 euro	- €
Acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)	- €

#### **Sezione N.5 – Dati consumo e risparmio energetico e riduzione emissione CO2**

Consumo energetico prima dell'intervento di efficientamento	Kwh/anno	TEP
Consumo energetico dopo l'intervento di efficientamento	Kwh/anno	TEP
Risparmio energetico dopo l'intervento di efficientamento	Kwh/anno	TEP (dato per calcolo della media)
Emissioni di CO2 prima dell'intervento di efficientamento		TEP
Emissione di CO2 dopo l'intervento di efficientamento		TEP
Riduzione emissioni CO2 dopo l'intervento di efficientamento		TEP (dato per calcolo della media)

**Sezione N.6 – Dichiarazioni del Tecnico**

Il/la sottoscritto/a

Cognome	[Cognome Tecnico] GENERATA DA SISTEMA
Nome	[Nome Tecnico] GENERATA DA SISTEMA

**DICHIARA**

- 1) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva, termini e condizioni del bando "INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NATATORI E DEL GHIACCIO";
- 2) di aver verificato la correttezza dei dati inseriti nel presente documento e nella diagnosi energetica relativo all'impianto sportivo e di essere a conoscenza che eventuali difformità nelle modalità di presentazione del presente documento rispetto a quanto previsto dal bando oppure informazioni e dichiarazioni non veritiere, comporteranno l'inammissibilità della domanda di contributo successivamente presentata dal soggetto richiedente;
- 3) che in relazione all'intervento presentato è stato richiesto il parere CONI;
- 4) di assumersi pertanto la piena responsabilità in merito alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni riportate nel presente documento;
- 5) di aver ricevuto mandato dal soggetto richiedente per la presentazione della presente relazione e che, anche a seguito di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'intervento sopra indicata, ha verificato i consumi energetici dell'impianto sportivo, concordando col soggetto richiedente l'intervento di efficientamento energetico per il conseguimento dei risparmi indicati;
- 6) che la diagnosi energetica relativa all'impianto sportivo in oggetto, firmata digitalmente e inserita sul portale Bandi on line, è stata inviata all'Ente beneficiario .....GENERATO DA SISTEMA .....
- 7) di NON AVERE vincoli di dipendenza dall'ente Regione Lombardia;
- 8) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali predisposta ai sensi del Regolamento EU 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018 allegata al bando in oggetto e scaricabile da Bandi online.

[data di generazione del modulo] GENERATA DA SISTEMA

---

[nome e cognome del Tecnico]

GENERATO DA SISTEMA


**Regione Lombardia**

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ART. 13 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

### BANDO INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NATATORI E DEL GHIACCIO

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

#### 1. Il Titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

#### 2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati ai fini della concessione dell'agevolazione e successiva erogazione, nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo relative al bando "Interventi a favore dei Comuni per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio"; i dati del Tecnico incaricato dal Comune sono necessari per garantire la finalità del bando	1- Legge regionale n. 11/2014 artt. 2 e 3; 2- Legge regionale n. 26/2014; 3- D.G.R. n. XI/6308 del 26 aprile 2022.	Dati del Tecnico: Dati comuni (Anagrafici): nome, cognome e codice fiscale Dati comuni di contatto: telefono, e-mail, pec. Dati professionali: n. iscrizione all'ordine/collegio professionale/elenco esperti gestione energia  Dati del referente del Comune: Dati comuni (Anagrafici): nome, cognome. Dati comuni di contatto: telefono, e-mail, pec

#### 3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

#### **4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

#### **5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad Aria S.p.A. in qualità di Responsabile del trattamento, appositamente nominato, che fornisce al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

#### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

#### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 (cinque anni) a partire dalla data di concessione dell'agevolazione

#### **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: Regione Lombardia – Direzione Generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, o via e-mail al seguente indirizzo pec: [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.